

COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA
REGOLAMENTI



**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA
GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI URBANI**

Approvato con

Delibera di Consiglio Comunale n.28 del 25.09.2024

Indice

Art. 1 – FINALITA' E CAMPO DI APPLICAZIONE

Art. 2 - LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEGLI ORTI SOCIALI URBANI

Art. 3 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALL’ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI SOCIALI URBANI

Art. 4 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI SOCIALI URBANI E BANDO

Art. 5 – GRADUATORIA

Art. 6 – DURATA, PROROGA, CONTRIBUTO ANNUALE

Art. 7 – DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Art. 8 – MODALITA' D'USO DEGLI ORTI SOCIALI URBANI

Art. 9 – GESTIONE DELL'AREA DEGLI ORTI SOCIALI URBANI

Art. 10 - DANNI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI

Art. 11 – MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

Art. 12 - ACCETTAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Art. 13 - NORME FINALI

Art. 1 - FINALITA' E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Comune di Cavenago di Brianza, nel rispetto della legislazione vigente in materia e dei criteri indicati dal presente Regolamento, individua ed assegna, ai propri cittadini che ne facciano richiesta, parti di terreno comunali da destinarsi ad orto e orticoltura.

Attraverso il progetto denominato “Orti Sociali Urbani” il Comune di Cavenago di Brianza intende:

- Promuovere il benessere psicofisico delle persone, in particolar modo di quelle maggiormente vulnerabili.
- Sostenere la socializzazione tra persone e realtà locali incentivando il confronto tra diverse generazioni, la partecipazione dei cittadini e la relativa possibilità di aggregazione, favorire la coesione ed il presidio sociale, incoraggiare la partecipazione ad eventi e manifestazioni locali. Promuovere l’attivazione della comunità.
- Diffondere e supportare attività di educazione ambientale ed alimentare, e creare collaborazioni con scuole di ogni ordine grado, servizi educativi, associazioni e realtà locali. Offrire ai bambini ed ai più giovani la possibilità di sperimentare dal vivo il contatto con gli ortaggi, l’orto e la coltivazione.
- Insegnare e trasmettere buone tecniche e pratiche di coltivazione, incentivando la stagionalità dei prodotti così da poter utilizzare l’orto per tutto l’anno. Favorire l’attività all’aria aperta e l’autoproduzione di parte dei propri alimenti incentivando il km zero.
- Tutelare la fertilità dei suoli e la salubrità del luogo a coltivazione biologica / basso impatto, senza ricorrere a prodotti chimici di sintesi.
- Sostenere il riciclo dei rifiuti con, ove e se possibile, applicazione delle tecniche di compostaggio.
- Incentivare il risparmio idrico ed un corretto utilizzo dell’acqua favorendo, ove e se possibile, sistemi di raccolta delle acque meteoriche o applicazione, ove possibile di sistemi di irrigazione a goccia.

Si intendono interessati dal presente documento tutti coloro cui sarà assegnata la coltivazione di parcelle e che saranno di seguito denominati “ortisti”. Il presente documento interessa sia le parcelle coltivate individualmente che le parti comuni, libere a tutti gli ortisti.

Art. 2 - LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEGLI ORTI SOCIALI URBANI

L’area individuata dal Comune di Cavenago di Brianza per la realizzazione degli orti sociali urbani è di pubblica utilità ed è sita in via Sant’Antonio SNC

La superficie totale dell’area è di circa mq 1850 ed è delimitata da recinzione. Sono predisposte circa 30 parcelle ad orto con superficie di 25 m² l’una, delimitate tra loro. Sono inoltre previste aree e strutture comuni a tutti gli ortisti tra cui: casette polifunzionali, vialetti e fontanelle. All’interno dell’area si potranno svolgere iniziative ed eventi in collaborazione con le scuole, le associazioni, l’amministrazione comunale, previo accordo con l’amministrazione stessa.

Art. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALL’ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI SOCIALI URBANI

Per l’assegnazione degli orti i cittadini devono possedere i seguenti requisiti:

- essere residenti nel Comune di Cavenago di Brianza
- non essere agricoltori a titolo principale né titolari di impresa agricola;
- essere maggiorenni;
- non avere in uso o in proprietà appezzamenti di terreno coltivabili posti nel territorio del Comune di Cavenago di Brianza o in altri comuni della Provincia o territori limitrofi;
- non avere posizioni debitorie di qualsiasi tipo nei confronti del Comune di Cavenago di Brianza;

I suddetti requisiti saranno autocertificati dal richiedente all'atto della domanda che dovrà essere predisposta utilizzando l'apposito modello.

In caso di dichiarazioni non veritieri oltre alle sanzioni previste dalla Legge il richiedente sarà escluso dall'assegnazione e decadrà l'eventuale concessione già acquisita.

Art. 4 - MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI SOCIALI URBANI E BANDO

La richiesta delle parcelle ortive avviene mediante partecipazione al bando pubblico promosso dal Comune di Cavenago di Brianza. La richiesta di concessione, redatta su apposito modulo e debitamente sottoscritta, deve essere presentata e protocollata presso gli uffici comunali nei termini previsti ed osservando i requisiti precisati dal bando medesimo. Nel bando saranno specificate:

- le procedure e le modalità di assegnazione;
- le modalità, il luogo ed i tempi entro i quali si dovrà presentare la domanda ed i documenti necessari per la partecipazione;
- il contributo spese per la conduzione degli orti;
- altre indicazioni utili, modificabili in base alle necessità (es. numero orti disponibili al momento del bando, planimetria, etc.).

Il Comune assegna a ciascun nucleo familiare o associazione che ne facciano richiesta una sola parcella di orto.

Sono assegnate 30 parcelle secondo le seguenti modalità:

- n. 27 (ventisette) parcelle ortive mediante bando pubblico pubblicato dal Comune di Cavenago di Brianza con cadenza triennale, secondo la graduatoria di cui al successivo art. 5;
- n. 2 (due) parcelle ortive da destinare ad associazioni locali, attive ed esistenti in Cavenago di Brianza da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando. Qualora non vi fossero associazioni richiedenti le 2 (due) parcelle saranno assegnate secondo la graduatoria di cui all'art. 5. Sono esclusi i partiti e le organizzazioni politiche;
- n. 1 (una) parcella ortive da destinare a progetti locali promossi dall'Ente Comunale in collaborazione coi servizi sociali, gli enti scolastici educativi e di formazione, per iniziative culturali, sociali, didattiche e di educazione ambientale;

Art. 5 - GRADUATORIA

L'assegnazione delle parcelle ortive avviene mediante la graduatoria stilata dal Settore Servizi alla Persona del Comune di Cavenago di Brianza e determinata dagli esiti del bando di cui all'articolo 4 del presente Regolamento. La graduatoria sarà stilata sulla base di punteggi cumulabili definiti secondo i seguenti parametri.

- 1) Età del richiedente
 - a) da 18 a 35 anni: 10 punti
 - b) da 36 a 60 anni: 6 punti
 - c) oltre i 60 anni: 10 punti
- 2) Composizione del nucleo familiare:
 - a) 1 persona: 10 punti
 - b) 2 persone: 8 punti
 - c) 3 persone e oltre: 9 punti
- 3) Anni di residenza nel Comune di Cavenago di Brianza
 - a) fino a 10 anni: 0,5 punti

- b) più di 10 anni: 1 punti

- 4) Reddito situazione economica e valori ISEE (presentazione non obbligatoria)
 - a) Fascia 1: fino a €. 10.000,00: 3 punti
 - b) Fascia 2: da €. 10.001 a € 20.000: 2 punti
 - c) Fascia 3: superiore a €. 20.001: 1 punto
 - d) Dichiarazione non consegnata: 0 punti

- 5) Particolari requisiti
 - a) Famiglia con studenti ad indirizzo agrario di età (da dimostrare con fotocopia di documento che certifichi l'iscrizione alla scuola/corso di laurea), età massima 30 anni : 5 punti;
 - b) Famiglia con presenza di persone diversamente abile: 5 punti
 - c) Presenza in graduatoria senza assegnazione nel precedente bando: 1 punto

L'istruttoria delle domande presentate e la predisposizione della graduatoria sarà effettuata dal Settore servizi alla persona del Comune di Cavenago di Brianza. La graduatoria definitiva sarà approvata con determinazione del Responsabile di Settore.

La concessione dell'orto urbano verrà effettuata con atto del Responsabile del Settore servizi alla Persona.

Ciascun nucleo familiare può essere assegnatario di un solo orto urbano.

L'ubicazione dell'orto sarà stabilità tramite sorteggio in seduta pubblica, secondo l'ordine della graduatoria di assegnazione approvata. E' data facoltà agli ortisti di concordare, al termine del sorteggio, l'eventuale scambio di lotto, previa comunicazione all'Ufficio Servizi Sociali.

A parità di punteggio si seguirà l'ordine di presentazione della domanda, fino ad esaurimento dei lotti disponibili.

Le richieste di assegnazione presentate oltre la scadenza stabilita dal bando saranno ugualmente esaminate ed inserite, in base alla data di presentazione della domanda, in coda alla graduatoria di assegnazione per l'eventuale assegnazione degli orti che dovessero rimanere a disposizione.

Per l'assegnazione delle 2 (due) parcelle ortive alle associazioni sarà stilata una graduatoria secondo i seguenti parametri:

1. Tipologia di attività prevalente dell'associazione:
 - a) associazione con finalità di tutela ambientale di promozione di stili di vita sostenibile: 10 punti;
 - b) associazione con finalità assistenziali, sociali ed educative: 8 punti
 - c) associazione con finalità storico-culturali: 4 punti

2. Numero di iscritti
 - a) < 5: 1 punto
 - b) < 25: 2 punti
 - c) > 26: 3 punti

A parità di punteggio si seguirà l'ordine di presentazione della domanda da parte delle associazioni.

Art. 6 - DURATA, PROROGA E CONTRIBUTO ANNUALE.

La durata della concessione è stabilita in 3 (tre) anni dalla data di sottoscrizione della concessione e può essere rinnovata salvo:

- a) decadenza di cui all'art. 7;
- b) rinuncia dell'assegnatario;
- c) disdetta dell'Amministrazione Comunale.

L'assegnazione dell'orto, alla scadenza del triennio, si rinnoverà automaticamente di pari periodo se l'assegnatario ne manifesterà l'interesse all'amministrazione comunale tramite apposito modulo. A coloro che risultano già assegnatari e ai quali verrà rinnovata la concessione sarà confermata la medesima particella di orto.

Al termine del secondo triennio, dopo 6 anni totali, la concessione sarà da considerarsi terminata e non rinnovabile. Tutti gli interessati, per poter nuovamente risultare aventi diritto di una parcella di orto, dovranno partecipare a nuovo bando. Qualora gli interessati risultassero nuovamente tra gli aventi diritto alla particella di orto potranno mantenere la stessa già coltivata.

Al termine di ogni triennio sarà indetto dall'amministrazione comunale un nuovo bando al fine di riassegnare le parcelle ortive rimaste prive di concessionari e costituire una nuova graduatoria.

Allo scadere della concessione l'ortista che non dovesse ottenere la riassegnazione dell'orto dovrà lasciare il terreno libero e sgombro. Nel caso di colture pluriennali in corso, non potrà accampare alcun diritto sui frutti pendenti e sulle piantagioni esistenti, né esigere indennizzo dal Comune o da chi subentrerà nella medesima parcella, né rimuoverle o danneggiarle.

Le assegnazioni effettuate nel corso dell'anno, in relazione ad intervenute disponibilità di orti (per rinuncia, trasferimento, decesso, revoca, ecc) manterranno la naturale scadenza della concessione originaria del triennio. Non saranno riassegnate parcelle ortive entro 6 mesi dal successivo bando. La riassegnazione seguirà l'ordine della graduatoria in essere.

L'orto e la relativa concessione non sono cedibili né trasmissibili a terzi a nessun titolo, fatto salvo il caso di decesso del concessionario e di richiesta di subentro da parte di un componente del nucleo familiare che continuerà la coltivazione dell'orto fino alla naturale scadenza della concessione.

Gli orti debbono essere coltivati direttamente dai concessionari i quali potranno essere aiutati dai familiari.

In caso di malattia o impedimento fisico temporaneo, non superiore a 4 (quattro) mesi, il concessionario potrà farsi sostituire da una persona di sua fiducia, previa comunicazione agli uffici comunali.

Il concessionario è tenuto a versare un contributo spese annuale per le spese di manutenzione, la fornitura di acqua e corrente elettrica, la gestione dell'area, ecc. L'entità del contributo e la modalità di versamento saranno stabilite con apposita deliberazione di Giunta Comunale ed esplicitate nel bando approvato dalla Giunta Comunale. Il contributo potrà variare dal primo bando ai successivi in base alle diverse esigenze.

Art. 7 - DECADENZA DELLA CONCESSIONE

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, anche senza preavviso e senza nessun diritto o risarcimento da parte dell'assegnatario.

I concessionari hanno l'obbligo di attenersi al presente Regolamento e alle prescrizioni contenute nel contratto di concessione in uso della parcella di terreno.

Causa di decadenza dell'assegnazione sono:

- a) la mancata coltivazione della parcella di orto o l'abbandono per oltre 5 mesi;
- b) la violazione delle norme del presente Regolamento;

- c) l'utilizzo di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno nonché la vendita di prodotti;
- d) la concessione a terzi o subaffitto;
- e) trasferimento della residenza dell'assegnatario in altro comune.
- f) Manifesto comportamento scorretto verso altri ortisti

Tutti gli ortisti hanno libero godimento delle parti comuni adibite a passaggio, al reperimento dell'acqua, alla sosta e stazionamento nelle parti comuni, ad usufruire della zona destinata a "Frutteto condiviso".

Tutti gli ortisti si impegnano a non alterare o danneggiare in qualsiasi modo e per qualsiasi ragione le strutture, il suolo, il manto erboso, il frutteto, gli arbusti/alberi o qualsiasi piantagione delle aree destinate alle parti comuni e a mantenere le stesse pulite e sgombre.

Con accordo tra gli ortisti questi si occuperanno dell'esposizione dei bidoni di raccolta del verde e dei rifiuti secondo il calendario condiviso.

Art. 8 - MODALITA' D'USO DEGLI ORTI SOCIALI URBANI

L'assegnatario è custode del bene e pertanto assume i seguenti impegni:

- a) accettare e rispettare il seguente Regolamento;
- b) aderire all'apertura dell'orto al pubblico nel merito di eventuali iniziative di promozione e/o sensibilizzazione con il coinvolgimento di scuole e servizi educativi che potranno essere richieste dal Comune di Cavenago di Brianza;
- c) mantenere rapporti di "buon vicinato" con gli altri concessionari;
- d) coltivare la parcella di orto assegnata, per la quale non è ammesso l'incolto;
- e) contribuire alla manutenzione di tutte le parti comuni, dei prati, delle prese dell'acqua, delle siepi e di tutto quanto necessario per il decoroso mantenimento dell'area;
- f) curare l'ordine e la pulizia del proprio orto ogni qualvolta si renda necessario, rimuovendo dal proprio orto eventuali arbusti e/o infestanti;
- g) non alterare i confini o la fisionomia iniziali del proprio orto;
- h) utilizzare l'acqua in maniera razionale, commisurata alle esigenze della propria coltivazione;
- i) smaltire i residui vegetali preferibilmente interrandoli nel proprio orto, o in compostiere private, se presenti, o negli appositi bidoni di raccolta del verde forniti; non devono creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti;
- j) iniziare ogni attività non prima delle ore 6.00 e cessare ogni attività entro le ore 22.00;
- k) garantire ai funzionari del Comune l'accesso per eventuali ispezioni/manutenzioni;
- l) vigilare sull'insieme degli orti, segnalando all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
- m) formulare richiesta ai competenti uffici per l'ottenimento dell'autorizzazione alla messa a dimora di alberature da frutto posizionabili solo nell'area dedicata al frutteto condiviso.

Tutti gli ortisti hanno libero godimento delle parti comuni adibite a passaggio, al reperimento dell'acqua, alla sosta, alla socializzazione, a frutteto condiviso.

Tutti gli ortisti si impegnano a non alterare o danneggiare in qualsiasi modo e per qualsiasi ragione le strutture, il suolo, il manto erboso, gli arbusti o qualsiasi piantagione delle aree destinate alle parti comuni e a mantenere le stesse pulite e libere.

Negli orti non sono ammesse la costruzione né il posizionamento di strutture prefabbricate tipo casette e capanni attrezzi, ed è consentito esclusivamente l'eventuale posizionamento di strutture leggere e facilmente removibili ad esclusiva protezione delle coltivazioni. Ogni struttura dovrà essere realizzata garantendo l'ordine e l'uniformità dell'area.

Il fronte delle parcelle verso il corridoio centrale non è cintato e deve rimanere aperto. Non è conseguentemente ammessa alcuna forma di chiusura anche temporanea a delimitazione della parcella assegnata.

In sede di controllo, i competenti servizi comunali potranno richiedere, a loro insindacabile giudizio, la rimozione di quanto impropriamente posizionato.

Per il migliore ordine e decoro dell'area, nelle parti individuali e nelle parti comuni è vietato:

- a) allevare, e/o tenere in custodia animali di qualsiasi tipo;
- b) usare prodotti antiparassitari di prima e seconda classe, diserbanti od altri prodotti che possano in qualche modo recare disturbo e/o inquinare l'area;
- c) depositare materiali e rifiuti di qualsiasi genere e natura, compresi attrezzi, teli di qualunque tipo, bidoni per la riserva di acqua ecc;
- d) tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
- e) realizzare pavimentazioni esterne e/o delimitazioni delle aiuole con materiale diverso da quello fornito con l'orto;
- f) modificare i divisorii dei lotti e le eventuali siepi esterne sostituendo gli elementi arbustivi o arborei che le compongono, le piante componenti le siepi eventualmente morte devono essere sostituite con nuove piante della stessa specie;
- g) accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;
- h) installare attrezzature per griglie o colazioni all'aperto;
- i) predisporre qualunque tipo di costruzioni fisse o mobili ad eccezione di quelle ammesse all'art.8 e di quelle fornite con l'orto;
- j) scavalcare le recinzioni collocate a protezione delle particelle coltivate, disturbare l'attività altrui;
- k) soddisfare alle proprie necessità fisiologiche;
- l) svolgere attività commerciale di qualsiasi tipo;
- m) effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- n) superare l'altezza di 180 centimetri con eventuali paletti di sostegno delle coltivazioni, onde evitare ombreggiature verso i vicini;
- o) occultare la vista dell'orto con teli, steccati o siepi;
- p) lavare autoveicoli e veicoli di qualsiasi genere all'interno dell'area;
- q) circolare all'interno dell'area, con automezzi o motocicli fatta eccezione per i mezzi di servizio autorizzati;
- r) coltivare piante velenose e/o illegali la cui coltivazione sia vietata da norme di legge;
- s) collocare nel deposito attrezzi bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto.
- t) utilizzare mezzi a motore

Art. 9 - GESTIONE DELL'AREA DEGLI ORTI SOCIALI URBANI

Gli ortisti riuniti in assemblea hanno l'obbligo di individuare tra di essi il comitato di gestione degli orti (massimo quattro persone) che al suo interno individuerà un referente. Quest'ultimo dovrà interagire con gli uffici comunali per i problemi attinenti la gestione e svolgere le seguenti funzioni:

- a) rappresentare gli ortisti nei rapporti con il Comune;

- b) collaborare con il Settore Servizi alla Persona e Polizia Locale, per far rispettare il Regolamento degli orti urbani;
- c) promuovere un clima di cooperazione e di socialità tra gli ortisti ed eventualmente collaborare a dirimerne le controversie;
- d) segnalare al Settore servizi alla persona le violazioni al Regolamento e proporre la revoca delle assegnazioni;
- e) segnalare all’Ufficio Tecnico le necessità di interventi manutentivi ed eventuali problemi relativi alla gestione degli orti;
- f) organizzare e presiedere l’Assemblea annuale degli ortisti, che si riunirà per discutere dell’attività condotta, della cura degli orti e degli spazi comuni, per proporre le eventuali attività comuni per l’anno seguente e per rinnovare i rappresentanti degli ortisti nel Comitato di Gestione;
- g) svolgere funzioni di sorveglianza sul rispetto del presente Regolamento d’uso dell’area ortiva, sul corretto e pacifico svolgimento delle attività orticole e manutentive.

Il comune fornirà tutti i materiali necessari alla corretta differenziazione dei rifiuti. Sarà cura degli ortisti gestire ed esporre i rifiuti secondo il calendario di raccolta.

I rappresentanti dell’Amministrazione Comunale potranno presenziare alle sedute del comitato di gestione ovvero all’assemblea annuale.

Il controllo e la vigilanza sul puntuale rispetto delle norme del presente Regolamento è affidato al Settore servizi alla Persona del Comune di Cavenago di Brianza in collaborazione con il Settore tecnico e il settore Polizia Locale.

La Polizia Locale è deputata ad erogare sanzioni amministrative, derivanti dal mancato rispetto degli obblighi e/o divieti da parte dei concessionari, in misura e modalità ai sensi dalla legge n. 689/81 e dalla regolamentazione dell’Ente Locale

Art. 10 - DANNI E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

I concessionari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato sia all’apezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza, e a rimborsare al Comune di Cavenago di Brianza eventuali spese sostenute per il ripristino.

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidenti derivanti dall’uso di attrezzi e strumenti e dalla presenza di animali, che l’ortista possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile.

Il Comune resta pertanto manlevato da ogni responsabilità sia civile che penale. Ogni controversia, questione, vertenza per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento farà riferimento a quanto previsto dal Codice Civile.

Art. 11 - MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è possibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dal Comune di Cavenago di Brianza sulla base delle esperienze maturate, nonché in base a norme e suggerimenti.

Le eventuali innovazioni, pena decadenza dell’assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

Art. 12 - ACCETTAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento dovrà essere sottoscritto a titolo di accettazione da ogni assegnatario degli orti urbani.

Le eventuali successive modifiche/integrazioni dovranno essere integralmente accettate da ogni assegnatario.

Art. 13 - NORME FINALI

Per tutto quanto non compreso nel presente Regolamento, si rimanda a quanto stabilito dalla legislazione vigente in materia e nel provvedimento di concessione dell'orto urbano.